

MANOVRA: SINDACATI POLIZIA, INIQUA E INACCETTABILE 'CON TAGLI CI SARA' MENO SICUREZZA PER I CITTADINI'

(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Una manovra finanziaria "iniqua e inaccettabile" per le forze dell'ordine. E' il commento di venti sindacati di polizia dopo l'incontro oggi a Palazzo Chigi per l'illustrazione del provvedimento. Viene accolto, rilevano le organizzazioni in una nota congiunta, "l'appello del capo dello Stato affinché si affronti l'ipotesi di manovra finanziaria con senso di responsabilità, quel senso di responsabilità che gli operatori delle Forze di Polizia non hanno fatto mai mancare. E, tuttavia - sottolineano - le organizzazioni sindacali del Comparto Sicurezza sono contrarie a una manovra che prevede un taglio lineare del 10% delle missioni di spesa dei ministeri interessati alla sicurezza, che si aggiunge a quello del 20% della manovra del 2008, i cui effetti negativi sono ancora in atto, perché questo non consente una seria lotta agli sprechi ma determinerà una minore capacità operativa delle Amministrazioni del Comparto, e, quindi, un minore livello di sicurezza per i cittadini, nonostante il massimo impegno degli operatori". Quanto ai trattamenti economici del personale, i sindacati lamentano "l'iniquità di una manovra che annulla la specificità e riconosce per il biennio economico 2008/2009 soltanto gli incrementi pari all'inflazione programmata". E, proseguono, "iniqua e inaccettabile è la sottrazione di gran parte delle risorse accantonate per il riordino delle carriere, da anni promesso agli operatori del Comparto e mai attuato".

MANOVRA: SINDACATI POLIZIA, TAGLI RIDUCONO SICUREZZA CITTADINI

(AGI) - Roma, 25 mag. - Sì all'appello del capo dello Stato ad affrontare le misure in arrivo "con senso di responsabilità", no ad una manovra che "prevede un taglio lineare del 10% delle missioni di spesa dei ministeri interessati alla sicurezza, che si aggiunge a quello del 20% della manovra del 2008, i cui effetti negativi sono ancora in atto". Il "cartello" dei maggiori sindacati di polizia (Siulp, Sap, Siap, Silp/Cgil, Ugl, Coisp), polizia penitenziaria (Sappe-Cgil Fp-Cisl, Fns-Uil, Osapp-Cnpp-Sinappe-Ugl) e Corpo forestale (Sapaf-Ugl, Fp-Cisl e Fp-Uil-Fesifo) riassumono così la loro posizione dopo l'incontro a palazzo Chigi tra governo e parti sociali. Tutto questo - fanno notare - "non consente una seria lotta agli sprechi ma determinerà una minore capacità operativa delle amministrazioni del comparto, e, quindi, un minore livello di sicurezza per i cittadini, nonostante il massimo impegno degli operatori. Mentre più efficace sarebbe un intervento di tipo selettivo, mirato a limitare gli sprechi e incentivare l'operatività". Sul versante dei trattamenti economici del personale "è evidente l'iniquità di una manovra che annulla la specificità degli operatori del comparto sicurezza, e riconosce per il biennio economico 2008/2009 soltanto gli incrementi pari all'inflazione programmata, a conferma, evidentemente, di una concezione astratta del governo che sta alla base della norma sulla specificità approvata negli ultimi mesi, che rischia, dunque, di essere solo una scatola vuota. E iniqua e inaccettabile è la sottrazione di gran parte delle risorse accantonate per il riordino delle carriere, da anni promesso agli operatori del comparto e mai attuato, un riordino delle professionalità al quale il governo dovrebbe guardare con interesse perché costituisce riconoscimento della specificità delle funzioni, ma anche strumento di razionalizzazione dell'impiego del personale".